

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'art.123 - *bis* TUF

Emittente: **Caltagirone Editore S.p.A.**
Sito Web: www.caltagironeeditore.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2012**
Data di approvazione della Relazione: **12 marzo 2013**

Indice

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art.123- bis comma 1, TUF).....	5
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	5
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	5
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c,) TUF)</i>	5
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	5
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123- bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	5
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	5
g) <i>Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	5
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt.104, comma 1-ter e 104 bis comma 1)</i>	6
i) <i>Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	6
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. codice civile)</i>	6
m) <i>Indennità agli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF</i>	6
n) <i>Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF</i>	6
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis comma 2, lettera a), TUF)	6
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	7
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	7
4.2. <i>COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	7
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	8
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	8
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	9
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	9
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	9
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	9
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	10
7. COMITATO PER LE NOMINE	10
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	10
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	10
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	10

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	12
<i>11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</i>	<i>12</i>
<i>11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....</i>	<i>12</i>
<i>11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001.....</i>	<i>12</i>
<i>11.4. SOCIETA' DI REVISIONE.....</i>	<i>12</i>
<i>11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....</i>	<i>12</i>
<i>11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</i>	<i>13</i>
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	13
13. NOMINA DEI SINDACI.....	13
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	15
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	15
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	15
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	16
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	16
Tabelle.....	17
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari.....	17
Tab 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	18
Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale	19
Allegato 1: Incarichi (Incarichi ricoperti dagli Amministratori della Società in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie , assicurative o di rilevanti dimensioni.)	20
Allegato 2: “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123 bis comma2, lett. b del TUF.....	22

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore S.p.A.

Emittente: Caltagirone Editore S.p.A.

Esercizio: 2012

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17721 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Caltagirone Editore S.p.A. è una “holding” che detiene partecipazioni in società operanti nei settori dell’editoria (stampa quotidiana a pagamento e gratuita), della raccolta pubblicitaria, della telecomunicazione e di Internet.

La presente relazione illustra il sistema di governo societario adottato dalla Emittente. Tale sistema risponde alle necessità proprie di una società di partecipazioni e si basa, quindi, sui sistemi di controllo delle attività aziendali già presenti presso le società operative controllate dalla Emittente.

Il sistema appreso illustrato risulta, pertanto, incentrato: (i) sul ruolo guida del Consiglio della Emittente nell’indirizzo strategico; (ii) sulla trasparenza delle scelte gestionali; (iii) sull’efficienza ed efficacia del controllo interno che si espleta attraverso le strutture di controllo esistenti all’interno delle singole unità operative e delle singole società controllate e la supervisione del Comitato di Controllo Interno presente all’interno del Consiglio.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art.123- bis comma 1, TUF) alla data del 31/12/2012

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Capitale Sociale della Caltagirone Editore al 31 dicembre 2012 sottoscritto e versato: Euro 125.000.000,00.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: Azioni Ordinarie con diritto di voto. (Si veda la Tabella 1 riportata in appendice)

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati introdotti piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del Capitale Sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’art. 120 TUF, e dalle altre informazioni a disposizione sono riportati in Tabella 1 riportata in appendice.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non sono stati attribuiti poteri speciali a particolari titoli.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, non è quindi previsto alcun particolare meccanismo per l’esercizio del diritto di voto da parte di questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali o accordi tra azionisti previsti dall’articolo 122 del TUF concernenti l’esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt.104, comma 1-ter e 104 bis comma 1)

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

In materia di OPA lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni previste dall'art. 104, commi 1 e 2 del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art.104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il Capitale Sociale, né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea del 26 aprile 2012 ha conferito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione per l'acquisto e la vendita di azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art.2357 del Codice Civile, con lo scopo di costituire il cosiddetto "Magazzino Titoli" da impiegare per le operazioni di interesse della Società nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa. L'autorizzazione rilasciata dall'assemblea prevede che l'acquisto delle azioni ordinarie della Società, tenuto conto delle azioni proprie già detenute, non sia superiore al 3% del capitale sociale e pertanto pari a numero 3.750.000 azioni con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni da acquistare non ecceda l'ammontare di 5.000.000 di Euro.

L'autorizzazione per effettuare le operazioni di acquisto ha la durata di 18 mesi dalla data della delibera, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate è senza limiti temporali.

In esecuzione della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti che ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione della Società ha dato attuazione al relativo programma di acquisto azioni proprie sul Mercato Telematico di Borsa Italiana SpA acquistando nel corso del 2012 n. 301.445 azioni pari allo 0,2412% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2012 la Società deteneva in portafoglio complessive n. 433.570 azioni proprie pari allo 0,3469%.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. codice civile)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

m) Indennità agli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera i) TUF) relative agli accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità agli stessi in caso di dimissioni, licenziamenti senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto sono contenute nella relazione sulla remunerazione degli Amministratori (pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF).

n) Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l) TUF) relative alle norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva sono illustrate nella sezione dedicata al Consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non ha formalmente adottato il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso Borsa Italiana S.p.A.

Né la Emittente, né le sue controllate strategiche risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Gli Amministratori sono nominati in Assemblea su proposta diretta degli Azionisti in base a quanto stabilito dallo Statuto Sociale e dalle vigenti disposizioni di legge. La nomina degli Amministratori avviene mediante votazione di liste di candidati, nelle quali essi sono elencati in ordine e numero progressivo. Le liste indicano quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e sono corredate dai *curricula* dei candidati che illustrano le caratteristiche professionali e personali dei medesimi e dalla loro accettazione della candidatura. Ciascuna lista non può contenere un numero di candidati superiore a quindici.

Le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno antecedente la data fissata per la riunione dell'Assemblea in prima convocazione.

La percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista è pari al 2% ed è inferiore alla soglia stabilita dalla Consob ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento emittenti.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione della stessa. Il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista risultata prima per numero di voti, è eletto Amministratore; gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti secondo l'ordine progressivo indicato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, vengono eletti tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge. Per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si procede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Secondo quanto previsto dall'articolo 14 dello Statuto Sociale, la Emittente è amministrata da un Consiglio composto da 3 a 15 membri, nominati dall'Assemblea ordinaria, che provvede altresì a determinarne il numero.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 10 membri nominati nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi in data 26 aprile 2012 che rimarranno in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014.

In sede di Assemblea del 26 aprile 2012 è pervenuta un'unica lista di n. 10 candidati presentata dall'azionista Parted 1982 S.p.A., proprietaria di n. 44.454.550 azioni corrispondenti al 35,564% del capitale sociale comprendente i Signori:

Francesco Gaetano Caltagirone, Gaetano Caltagirone, Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Francesco Caltagirone, Massimo Confortini, Mario Delfini, Massimo Garzilli, Albino Majore e Giampietro Nattino.

A seguito della votazione la lista presentata dalla Parted 1982 SpA ha ottenuto una percentuale di voti favorevoli pari al 99,90% del capitale sociale presente e sono risultati pertanto eletti i Signori:

Francesco Gaetano Caltagirone, Gaetano Caltagirone, Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Francesco Caltagirone, Massimo Confortini, Mario Delfini, Massimo Garzilli, Albino Majore e Giampietro Nattino. Per la composizione del Consiglio alla data di chiusura dell'esercizio 2012 si veda la Tabella 2 non essendo sopravvenuto alcun cambiamento a far data dalla chiusura dell'esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio della Emittente non ha definito criteri rigidi e generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

E' prassi consolidata che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno quattro volte l'anno; lo stesso peraltro viene tempestivamente convocato ogni qualvolta ne venga ravvisata la necessità.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 5 riunioni alle quali hanno partecipato regolarmente gli Amministratori ed i rappresentanti del Collegio Sindacale.

La durata media delle riunioni del Consiglio nel corso dell'esercizio 2012 è stata di un' ora.

Per il corrente esercizio sono previste almeno cinque riunioni. Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data 29 gennaio 2013.

Non è statutariamente prevista una cadenza minima delle riunioni del Consiglio.

L'articolo 19 dello Statuto Sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, nonché la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto in modo tassativo riservano all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti: l'incorporazione o la scissione di società, nei particolari casi previsti dalla legge; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della società; la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio; il trasferimento della Sede Sociale nel territorio nazionale; l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative.

Al Consiglio fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Emittente e del Gruppo. Il Consiglio si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un'efficace svolgimento delle proprie funzioni

In forza dei poteri ad esso conferiti dallo Statuto il Consiglio:

- a) esamina ed approva il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;
- b) valuta, attraverso il Comitato di Controllo Interno, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- d) determina la remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

Eventuali deroghe al divieto di concorrenza sono autorizzate dall'Assemblea come previsto dall'art. 2390 del codice civile.

4.4. ORGANI DELEGATI

Presidente e Vice Presidenti

Il Consiglio, nella seduta del 10 maggio 2012 ha nominato Presidente il Cav. del Lav. Francesco Gaetano Caltagirone e Vice Presidenti i Consiglieri, Arch. Gaetano Caltagirone e Dott.ssa Azzurra Caltagirone.

Il Presidente del Consiglio è peraltro, attraverso partecipazioni dirette ed indirette, l'azionista di controllo della Società.

Al Presidente del Consiglio e, nel caso di Sua assenza o impedimento, ai Vice Presidenti, con firma disgiunta fra loro, il Consiglio, nella medesima seduta, ha conferito i più ampi poteri, validi fino alla prima Assemblea dei Soci che approverà il bilancio relativo all'esercizio 2014, da esercitarsi in Italia e all'Estero, con facoltà di delega a terzi, per compiere disgiuntamente tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della Emittente, con la sola esclusione di quelli tassativamente riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea ed al Consiglio.

Il Presidente del Consiglio o chi ne fa le veci ha la rappresentanza della Emittente, con l'uso della firma sociale, sia di fronte a terzi che in giudizio.

Informativa al Consiglio

Non essendovi deleghe gestionali l'informativa sulle attività societarie viene fornita direttamente dal Presidente in occasione di ogni singola riunione del Consiglio.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Sono Consiglieri Esecutivi:

- il Consigliere, Rag. Mario Delfini in quanto ad esso sono stati delegati poteri in materia amministrativa con particolare riguardo agli adempimenti fiscali ed in quanto Presidente della società "Leggo S.p.A." e Amministratore Unico della società Fincel S.r.l.;
- il Consigliere, Ing. Albino Majore in quanto Amministratore Delegato della società "Il Messaggero S.p.A.", Presidente della società "PIEMME S.p.A.", Presidente della società "Il Mattino S.p.A." e Vice Presidente della società "Il Gazzettino S.p.A.";
- il Consigliere, Dott. Massimo Garzilli in quanto Presidente della società "Corriere Adriatico S.p.A. ed in quanto gli sono stati delegati poteri in materia di gestione ordinaria della società "Il Mattino S.p.A."

Gli Amministratori, in sede di Consiglio di Amministrazione, vengono costantemente aggiornati circa la realtà e le dinamiche aziendali, anche in relazione al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il proprio ruolo.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione in carica della Società ha al suo interno due membri indipendenti:

- Prof. Massimo Confortini;
- Cav. Lav. Giampietro Nattino.

intendendosi come tali coloro che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, rapporti tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'esistenza ed il mantenimento dei requisiti di indipendenza sono verificati annualmente dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale sulla base delle dichiarazioni rese e sottoscritte dagli amministratori stessi.

Gli Amministratori indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'esercizio in assenza degli altri Amministratori, non avendo ravvisato alcuna circostanza che potesse richiedere tali riunioni.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha ritenuto necessario procedere alla nomina di un *lead independent director* atteso che tutte le determinazioni gestionali, anche se ricomprese nei poteri del Presidente e dei Vice-Presidenti, vengono assunte collegialmente con il contributo degli Amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 114 del TUF, ha adottato il codice di comportamento per disciplinare gli obblighi informativi in materia di *internal dealing*, secondo quanto specificato dagli articoli 152-*sexies* e seguenti del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Tale codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina gli obblighi informativi e comportamentali che le "persone rilevanti" sono tenute a rispettare nei confronti di Consob e della Società per consentire alla stessa di comunicare al mercato, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal predetto regolamento

Consob n. 11971/99, le operazioni sugli strumenti finanziari quotati o su altri strumenti finanziari connessi, emessi dalla Società o da sue controllate.

La Società ha istituito, inoltre, il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate secondo quanto prescritto dall'articolo 115-*bis* del TUF, conformemente alle modalità specificate dagli articoli 152-*bis* e seguenti del predetto regolamento Consob n. 11971/99.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nella seduta del 10 maggio 2012 il Consiglio ha rinnovato il Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate, come richiesto dal Regolamento emanato dalla Consob, composto esclusivamente da amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Testo Unico della Finanza. I componenti il Comitato sono gli amministratori Prof. M.Confortini, il Cav. Lav. G. Nattino. Presidente del Comitato è stato nominato il Prof. Massimo Confortini.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Gli Amministratori vengono nominati tramite “voto di lista” secondo quanto previsto dall'articolo 14 dello Statuto Sociale ed, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 147-*ter* del TUF. Alla luce di quanto detto, in considerazione del fatto che il “voto di lista” garantisce agli Azionisti di minoranza la possibilità di rappresentanza in seno al Consiglio e che i lavori assembleari non hanno mai incontrato difficoltà circa la nomina degli Amministratori, ed in ragione della natura facoltativa che il *Codice di Autodisciplina* delle società quotate ha attribuito al Comitato per le nomine, il Consiglio non ha ritenuto necessario dover costituire, al proprio interno, un tale comitato.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Le informazioni della presente sezione sono contenute nella relazione sulla remunerazione degli Amministratori pubblicata ai sensi dell'art. 123- *ter* del TUF a cui si rinvia.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente sezione sono contenute nella relazione sulla remunerazione degli Amministratori pubblicata ai sensi dell'art. 123- *ter* del TUF a cui si rinvia.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio ha costituito, nel proprio ambito, il Comitato Controllo e Rischi.

I componenti del Comitato sono stati rinnovati dal Consiglio nella seduta del 10 maggio 2012 e resteranno in carica per tutto il periodo di vigenza del Consiglio. Sono stati nominati membri del Comitato per il Controllo Interno i Consiglieri:

- Prof. Massimo Confortini - Presidente
- Rag. Mario Delfini
- Dott. Massimo Garzilli
- Ing. Albino Majore
- Cav. Lav. Giampietro Nattino

Il Comitato di Controllo Interno della Società risulta composto da Amministratori esecutivi (3) ed Amministratori non esecutivi ed indipendenti (2).

Il Consiglio, al momento della nomina dei membri del Comitato, ha ritenuto i Consiglieri Delfini, Nattino e Confortini, in possesso di competenze in materia contabile e finanziaria idonee al miglior espletamento dell'incarico.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Comitato si è riunito una volta.
Ai lavori del Comitato ha partecipato anche il collegio sindacale.

Funzioni attribuite al comitato

Il decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 ha previsto all'articolo 19 una ridistribuzione di compiti e responsabilità dal Comitato di Controllo al Collegio Sindacale. L'articolo 19 identifica il Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile con il Collegio Sindacale ed individua le funzioni che è chiamato a svolgere tale comitato. In particolare il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile vigila su :

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- c) il processo di revisione dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In considerazione della succitata normativa e della circolare n 16/2010 dell'Assonime che commenta il decreto legislativo n. 39, è stato previsto il seguente assetto di poteri e responsabilità del Collegio Sindacale e del Comitato di Controllo Interno.

Al Collegio Sindacale, oltre ai poteri e responsabilità già ricoperti, spetta la responsabilità esclusiva di vigilare sui seguenti processi:

- a) efficacia dei sistemi di controllo interno e di revisione interna, con particolare riguardo a quel processo che ha l'obiettivo di fornire all'esterno un' informativa finanziaria attendibile;
- b) efficacia dei sistemi di gestione del rischio;
- c) indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti;
- d) efficacia del processo di revisione contabile;
- e) formulazione delle proposte della società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico;
- f) piano di lavoro e relazioni periodiche predisposte dal Preposto al Controllo interno.

Al Comitato di Controllo spettano le seguenti attività istruttorie a favore del Consiglio di Amministrazione:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) fornire, ove richiesto dalle relative procedure, parere preventivo al Consiglio di Amministrazione in occasione di determinate operazioni.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o comunque un Sindaco Effettivo, ciò in linea con il criterio applicativo 7.C.3. del Codice di Autodisciplina.

Si è provveduto a redigere apposito verbale delle riunioni del Comitato. I verbali sono raccolti in un apposito libro custodito presso la segreteria amministrativa della Società.

Il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere, anche tramite il Preposto al Controllo Interno a tutte le informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Consiglio non ha provveduto a definire termini e limiti in base ai quali il Comitato possa avvalersi di consulenti esterni, ritenendo che il Comitato possa di volta in volta liberamente richiedere, in funzione dell'argomento trattato, le informazioni necessarie e l'assistenza di consulenti esterni.

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha esaminato la relazione del Preposto al controllo interno relativa alle procedure adottate dalla società controllata "Il Messaggero SpA" per la "Valutazione e controllo dei rischi in grado di incidere sull'attendibilità del "financial reporting" e per la "Valutazione e controllo della gestione delle trasferte e delle note spese del personale dipendente".

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come definito dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a rendere possibile, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

In merito alla descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, si rinvia all'Allegato 2.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, vista la struttura di Holding di partecipazioni propria della Società, e vista la struttura del controllo interno essenzialmente demandata alle singole unità operative e società controllate, non ha ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 10 maggio 2012, ha confermato Preposto al Controllo Interno il Dott. Fabrizio Caprara.

Il Preposto al Controllo Interno è un soggetto interno all'organizzazione aziendale.

Il Preposto al Controllo Interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno.

Il Consiglio di Amministrazione, vista la struttura di Holding di partecipazioni propria della Società, e vista la struttura del controllo essenzialmente demandata alle singole unità operative e società controllate, non ha ritenuto necessario costituire una funzione di *internal auditing*.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente considerata la sua natura di mera holding di partecipazione e la sua struttura organizzativa essenziale, ha ritenuto che i rischi penali derivanti dall'azione dei soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione, sono estremamente ridotti e pertanto, al momento, non ha proceduto all'adozione del Modello Organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti della Società, nella riunione del 26 aprile 2012, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha affidato l'incarico di revisione contabile per il novennio 2012 - 2020 alla PriceWaterhouseCoopers S.p.A. che ha assunto anche il ruolo di revisore principale del Gruppo Caltagirone Editore.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 maggio 2012 ha nominato per un anno il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari confermando nella carica il Rag. Roberto Di Muzio, responsabile amministrativo della controllata Il Messaggero S.p.A. e quindi in possesso di tutti i requisiti di professionalità previsti dalla legge e dallo Statuto.

Con apposita lettera di incarico sono elencati dettagliatamente i poteri ed i mezzi conferiti al Dirigente Preposto ai fini di un efficace espletamento del suo incarico.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- ha una posizione di adeguato livello che garantisce l'autonomia e l'indipendenza necessarie allo svolgimento dell'incarico;
- ha libero accesso ad ogni informazione, sia all'interno della Società che delle Società del Gruppo;
- può partecipare, quale uditore, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali vengano trattati temi pertinenti alle attività ed alle responsabilità dello stesso Dirigente;
- ha facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo;
- ha facoltà di approvare le procedure aziendali quando esse abbiano impatto sul bilancio civilistico e consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- partecipa alla definizione ed all'organizzazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di effettuare controlli su qualunque procedura o processo aziendale che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate;
- ha facoltà di segnalare al Consiglio di Amministrazione l'eventuale mancata attuazione delle procedure o dei processi ritenuti adeguati e di suggerire le eventuali contromisure da adottare e di eventuali necessità di spesa per l'assolvimento dell'incarico;
- ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito dell'area di attività assegnatagli, utilizzando le risorse disponibili e, ove necessario, richiedendo l'implementazione delle risorse stesse;
- può utilizzare, ai fini dell'espletamento dell'incarico, i sistemi informativi e del controllo di gestione;
- ha facoltà di impiegare la funzione di *internal auditing* al fine di individuare i processi di competenza rientranti nell'ambito dell'incarico.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Caltagirone Editore SpA (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitato controllo e rischi, Preposto al controllo interno e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) è assicurato dall'adozione di modalità in cui è minimizzato il rischio di potenziali duplicazioni di richieste provenienti dagli stessi organi realizzando pertanto un sistema di controllo razionale ed efficiente.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 ha approvato, con il parere favorevole del Comitato degli amministratori indipendenti, le procedure relative alle operazioni poste in essere con Parti Correlate in attuazione del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Le procedure, come richiesto dal Regolamento Consob, sono state predisposte attribuendo una maggiore o minore intensità al ruolo degli amministratori indipendenti in funzione della competenza decisionale e della rilevanza dell'operazione e prevedendo adeguati livelli di informazione e documentazione al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate. La procedura è stata pubblicata sul sito della società www.caltagironeeditore.com nella sezione Documenti societari/Corporate Governance.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'articolo 22 dello Statuto Sociale stabilisce che il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, due sindaci effettivi e due supplenti. Il Collegio Sindacale esercita tutte le funzioni previste dalla legge e dallo Statuto. La durata dell'incarico è quella prevista dalla legge; i sindaci sono rieleggibili.

I sindaci devono avere i requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità stabiliti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci coloro che ricoprono incarichi di sindaco in più di altre cinque società quotate escluse le sole

società che direttamente od indirettamente controllano la Società, o sono da essa controllate, o sono soggette al controllo della stessa società che controlla la Società, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla disciplina vigente.

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai Soci aventi diritto di voto che rappresentino almeno il due per cento del capitale sociale o la diversa soglia stabilita ai sensi della normativa vigente.

Le liste devono essere depositate presso la Sede Sociale entro il venticinquesimo giorno antecedente la data fissata per la riunione dell'assemblea in prima convocazione. I presentatori dovranno comprovare la loro qualità di Socio depositando, contestualmente all'elenco, l'attestazione circa il possesso del numero delle azioni necessarie alla presentazione della lista.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche persona fisica, controllante ai sensi dell'art. 2359 del cod.civ. e società controllate del medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58, non possono presentare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista, pena l'applicazione del comma 12 del medesimo articolo 22 a tutte le liste presentate in violazione di quanto previsto indipendentemente dall'ordine di presentazione.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data, fermo restando il rispetto degli obblighi di pubblicità ai sensi della normativa vigente. In tal caso la soglia prevista dal comma 4 del medesimo articolo 22 per la presentazione delle liste è ridotta della metà.

Le liste devono essere corredate dalle informazioni relative ai soci che le hanno presentate, dall'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, dal curriculum vitae di ciascun componente della lista nonché da una dichiarazione dei medesimi attestante, sotto la propria personale responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la propria accettazione della candidatura.

Unitamente all'elenco devono essere depositati, a cura dei presentatori, il consenso scritto alla candidatura e l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza.

Le liste per l'elezione dei componenti il Collegio Sindacale recano i nominativi di uno o più candidati, comunque in numero non superiore ai sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo; le liste possono essere ripartite in due sezioni, ciascuna con un massimo di n. 3 candidati (progressivamente numerati) per la carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente.

Nessun socio potrà presentare o votare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, più di una lista ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'esito della votazione risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista – presentata e votata da parte di soci che non siano collegati, neanche indirettamente, ai soci di riferimento – che sarà risultata seconda per numero di voti (la "Lista di Minoranza") assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Risulteranno altresì eletti, un Sindaco Supplente tra i candidati indicati in numero progressivo nella sezione "Sindaci Supplenti" della Lista di Maggioranza; un Sindaco Supplente tra i candidati indicati in numero progressivo nella sezione "Sindaci Supplenti" della Lista di Minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, all'esito della votazione, risulteranno eletti tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge.

Qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Ove sia necessario provvedere alle nomine dei Sindaci Effettivi o Supplenti per la reintegrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del cod.civ., l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 26 aprile 2012 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2014.

In sede assembleare è stata presentata un'unica lista di candidati dall'azionista "Parted 1982 S.p.A." proprietaria di n. 44.454.550 azioni corrispondenti al 35,564% del capitale sociale comprendente:

per la carica di Sindaco Effettivo:

Prof. Antonio Staffa, Avv. Maria Assunta Coluccia e Dr. Federico Malorni

per la carica di Sindaco Supplente:

Dr. Vincenzo Sportelli e Dr. Stefano Giannuli.

A seguito della votazione la lista presentata dalla Parted 1982 SpA ha ottenuto una percentuale di voti favorevoli pari al 99,9991% del capitale sociale presente e sono risultati pertanto eletti i Signori: Prof. Antonio Staffa Presidente, Avv. Maria Assunta Coluccia Sindaco Effettivo, Dr. Federico Malorni Sindaco Effettivo, Dr. Vincenzo Sportelli Sindaco Supplente, Dr. Stefano Giannuli Sindaco Supplente.

In merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco si rinvia ai curricula vitae disponibili sul sito internet della società www.caltagironeeditore.com, nella sezione Documenti societari/Assemblea Azionisti.

Nel corso dell'anno solare 2012 il Collegio Sindacale si è riunito cinque volte. Le riunioni hanno avuto una durata media di 1 ora. Per il 2013 sono previste 4 riunioni.

Il Collegio sindacale ha valutato la sussistenza ed il permanere dei requisiti di indipendenza dei propri membri.

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera il Consiglio richiede ai membri del collegio sindacale se siano portatori di interessi propri nell'operazione oggetto della delibera.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità di eventuali servizi prestati alla Società.

Nello svolgimento delle proprie attività il collegio sindacale si è coordinato, mediante contatti informali, con la funzione amministrativa e con il comitato di controllo interno.

Per la composizione del Collegio alla data di chiusura dell'esercizio 2012 si veda la Tabella 3 non essendo sopravvenuto alcun cambiamento a far data dalla chiusura dell'esercizio.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione del proprio sito internet www.caltagironeeditore.com al fine di mettere a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per gli azionisti in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

La Società ha individuato un responsabile dei rapporti con gli investitori nella persona del Dott. Marco Maria Bianconi.

E' stata inoltre costituita una struttura responsabile dei rapporti con gli investitori. E' inoltre presente una struttura per la comunicazione.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Lo Statuto Sociale stabilisce che la legittimazione all'intervento in Assemblea è all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalla normativa applicabile.

Ogni avente diritto al voto che abbia diritto di intervento in Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta nel rispetto della normativa applicabile.

La Società, per il momento, non ha ritenuto opportuno dotarsi di un regolamento assembleare, considerata la regolarità che, da sempre, contraddistingue i lavori nell'ambito delle sedute.

Il Presidente dell'Assemblea constata il diritto di intervento, anche per delega, dei singoli Soci ed accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita ed in numero legale per deliberare. Il Presidente dirige e regola la discussione in Assemblea.

Il Consiglio riferisce in Assemblea dell'attività svolta e dei programmi futuri in linea con le richieste formulate da parte degli Azionisti presenti.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari non sono applicate dalla Società ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'Esercizio ad oggi.

Tabelle

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	125.000.000	100%	Mercato telematico di Borsa Italiana	Diritto di intervento in Assemblea anche attraverso persona delegata; Diritto di voto in Assemblea; Diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione in caso di aumento di capitale sociale.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Francesco Gaetano Caltagirone	Si	11,760%	11,801%
Francesco Gaetano Caltagirone	No tramite FGC Finanziaria Srl	6,240%	6,262%
Francesco Gaetano Caltagirone	No tramite Gamma S.r.l.	7,201%	7,226%
Francesco Gaetano Caltagirone	No tramite Parted 1982 S.p.A.	35,564%	35,687%
Gaetano Caltagirone	Si	2,4%	2,408%
Edizione S.r.l.	Si	2,239%	2,247%

Nella rilevazione del pagamento del dividendo 2011, erogato a maggio 2012, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive n. 3.727.591 azioni, rappresentanti il 2,982% del Capitale Sociale per il tramite di Credit Suisse Equity Fund.

Tab 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la valutazione delle operazioni con le parti correlate		
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non-esc.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	(%) **	****	(%) **	
Presidente	Francesco Gaetano Caltagirone	26 apr 2012	approvazione bilancio 31 dic. 2014	M	X				100%	6					
Vice Presidente	Gaetano Caltagirone	26 apr 2012	approvazione bilancio 31 dic. 2014	M	X				100%	4					
Vice Presidente	Azzurra Caltagirone	26 apr 2012	approvazione bilancio 31 dic. 2014	M	X				100%	7					
Consigliere	Alessandro Caltagirone	26 apr 2012	approvazione bilancio 31 dic. 2014	M		X			80%	8					
Consigliere	Francesco Caltagirone	26 apr 2012	approvazione bilancio 31 dic. 2014	M		X			60%	8					
Consigliere	Massimo Confortini	26 apr 2012	approvazione bilancio 31 dic. 2014	M		X		X	100%	-	X	100%	X		
Consigliere	Mario Delfini	26 apr 2012	approvazione bilancio 31 dic. 2014	M	X				100%	10	X	100%			
Consigliere	Massimo Garzilli	26 apr 2012	approvazione bilancio 31 dic. 2014	M	X				100%	-	X	100%			
Consigliere	Albino Majore	26 apr 2012	approvazione bilancio 31 dic. 2014	M	X				80%	8	X	100%			
Consigliere	Giampietro Nattino	26 apr 2012	approvazione bilancio 31 dic. 2014	M		X		X	80%	3	X	100%	X		
AMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO															
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%															
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:						CDA: 5						CCR: 1		CIA: 0	

Note:

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. E' allegato alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Antonio Staffa	26 apr 12	approvazione bilancio 31 dic. 2014	M	X	100%	19
Sindaco effettivo	Maria Assunta Coluccia	26apr 12	approvazione bilancio 31 dic. 2014	M	X	100%	27
Sindaco effettivo	Federico Malorni	26 apr 12	approvazione bilancio 31 dic. 2014	M	X	100%	45
Sindaco supplente	Vincenzo Soprtelli	26 apr 12	approvazione bilancio 31 dic. 2014	M	X		
Sindaco supplente	Stefano Giannuli	26 apr 12	approvazione bilancio 31 dic. 2014	M	X		
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 5							

Note

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

Allegato 1: Incarichi (Incarichi ricoperti dagli Amministratori della Società in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie , assicurative o di rilevanti dimensioni.)

Nominativo	Carica	Società	Società facente parte del gruppo
Francesco Gaetano Caltagirone	Presidente	Caltagirone S.p.A.	X
	Vice Presidente	Assicurazioni Generali	
	Consigliere	Cimentas A.S.	X
	Presidente	Il Messaggero S.p.A.	X
	Presidente	Il Gazzettino S.p.A.	X
	Consigliere	Aalborg Portland A.S.	X
	Consigliere	Piemme S.p.A.	X
Gaetano Caltagirone	Vice Presidente	Caltagirone S.p.A.	X
	Vice Presidente	Il Messaggero S.p.A.	X
	Consigliere	Il Mattino S.p.A.	X
	Consigliere	Il Gazzettino S.p.A.	X
Azzurra Caltagirone	Consigliere	Caltagirone S.p.A.	X
	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	X
	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.	X
	Consigliere	Il Gazzettino S.p.A.	X
	Consigliere	Il Mattino S.p.A.	X
	Consigliere	Piemme S.p.A.	X
	Presidente	FGC S.p.A.	X
Alessandro Caltagirone	Presidente	Vianini Industria S.p.A.	X
	Consigliere	Caltagirone S.p.A.	X
	Consigliere	Cimentas A.S.	X
	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	X
	Consigliere	Vianini Lavori S.p.A.	X
	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.	X
	Consigliere	Il Gazzettino S.p.A.	X
	Consigliere	Unicredit SpA	
Francesco Caltagirone	Presidente	Cementir Holding S.p.A.	X
	Vice Presidente	Cimentas A.S.	X
	Vice Presidente	Aalborg Portland A.S.	X
	Vice Presidente	Cimbeton A.S.	X
	Consigliere	Il Mattino S.p.A.	X
	Consigliere	Caltagirone S.p.A.	X
	Consigliere	Banca Finnat Euramerica S.p.A.	
	Consigliere	Acea S.p.A.	
Mario Delfini	Vice Presidente	Vianini Lavori S.p.A.	X
	Vice Presidente	Cementir Italia S.p.A.	X
	Consigliere	Caltagirone S.p.A.	X
	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	X
	Consigliere	Vianini Industria S.p.A.	X
	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.	X
	Consigliere	Il Gazzettino S.p.A.	X
	Consigliere	Piemme S.p.A.	X
	Consigliere	FGC S.p.A.	X
	Vice Presidente	Fabrica Immobiliare SGR S.p.A.	X

Albino Majore	Consigliere	Caltagirone S.p.A.	X
	Consigliere	Vianini Lavori S.p.A.	X
	Consigliere	Cementir Italia S.p.A.	X
	Amministratore Delegato	Il Messaggero S.p.A.	X
	Presidente	Piemme S.p.A,	X
	Presidente	Il Mattino S.p.A.	X
	Vice Presidente Consigliere	Il Gazzettino S.p.A. FGC S.p.A.	X X
Giampietro Nattino	Presidente	Banca Finnat Euramerica S.p.A	
	Presidente	New Millennium SICAV	
	Consigliere	London Stock Exchange plc	

Allegato 2: “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123 bis comma2, lett. b del TUF.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Al fine di garantire l’attendibilità del financial reporting e la corretta rappresentazione dei fatti aziendali il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee di indirizzo cui deve ispirarsi il sistema di controllo interno nella sua interezza. Tali linee di indirizzo sono:

- a) il financial reporting deve essere coerente con i principi contabili generalmente accettati e pertinenti alle specifiche circostanze in cui operano le società;
- b) l’informativa di bilancio deve esporre tutti i fatti che possono influenzare l’uso, la comprensione e l’interpretazione dell’informativa medesima;
- c) il bilancio deve riflettere le operazioni e gli eventi sottostanti;
- d) il financial reporting deve essere supportato dalle seguenti asserzioni sottostanti con una rilevanza legata alle specifiche circostanze:
 - 1) **esistenza:** le attività, le passività ed il capitale di proprietà esistono e le operazioni registrate in bilancio rappresentano eventi che si sono effettivamente verificati;
 - 2) **completezza:** tutte le operazioni e altri eventi e circostanze che si sono verificati in un certo periodo e che avrebbero dovuto essere rilevati, sono stati effettivamente rilevati;
 - 3) **diritti e obblighi:** le attività patrimoniali rappresentano diritti e le passività rappresentano obbligazioni di un’entità ad una certa data;
 - 4) **valutazione o rilevazione:** le attività patrimoniali, le passività, i ricavi e le spese sono registrati per il loro esatto ammontare in conformità a corretti principi contabili. Le operazioni sono matematicamente corrette e registrate nei libri contabili delle società;
 - 5) **presentazione e informativa:** le voci del bilancio sono correttamente descritte e classificate.

Al fine di identificare i principali rischi ed individuare le aree e le voci di maggior rilievo in grado di incidere sull’attendibilità del financial reporting, è necessario considerare fattori sia qualitativi sia quantitativi, incluso il rischio di frodi, esaminando i seguenti aspetti:

- a) **impatto sul bilancio:** ogni voce di bilancio viene valutata con riferimento all’incidenza percentuale su una specifica categoria, come per esempio, il totale delle attività;
- b) **caratteristiche delle voci di bilancio:** vengono esaminati i fattori interni quali i volumi delle operazioni sottostanti ad una specifica voce di bilancio, la necessità di stime e la complessità dei principi contabili adottati;
- c) **caratteristiche dei processi operativi:** vengono identificati i processi operativi che generano le operazioni che vanno a costituire le singole poste di bilancio;
- d) **rischio di frode:** viene valutato il rischio di errori dovuti ad azioni fraudolente;
- e) **fattori a livello complessivo aziendale:** vengono considerati fattori che interessano l’intero gruppo come la tipologia delle attività svolte dalle varie società, il numero e la qualità dell’organico, i cambiamenti relativi a possibili cambiamenti nella struttura organizzativa e nei sistemi informatici.

Il sistema di controllo interno adottato dall’Emittente si compone di:

- a) un “controllo di primo livello”, costituito dall’insieme delle attività di controllo che le singole unità operative o società del Gruppo svolgono sui propri processi. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale;

- b) un “controllo di secondo livello”, svolto dal Collegio Sindacale attraverso il Preposto al Controllo Interno, e finalizzato essenzialmente alla identificazione e al contenimento dei rischi aziendali di ogni natura mediante un’azione di verifica periodica dei processi, sia in termini di adeguatezza dei controlli sia in termini di efficacia dei risultati conseguiti.